

POLICLINICO E ATENEO. Apertura della Regione Speranze per seicento ex Isu

●●● Una speranza di lavoro che si fa finalmente più concreta. E' quanto viene fuori dal tavolo di confronto avviato dall'università di Palermo con la Regione per la stabilizzazione dei precari dell'ateneo. Un'interessante prospettiva per i cento ex Isu al lavoro nel settore amministrativo dell'ateneo palermitano e i circa cinquecento infermieri del Policlinico. Per gli ex Isu è già iniziato un confronto con l'assessorato al Lavoro, con la costituzione di un gruppo di lavoro misto università-Regione che possa definire il percorso di stabilizzazione dei lavoratori, per lo più diplomati o laureati. L'ateneo è dunque al lavoro per redigere il testo di una bozza di convenzione da sottoporre alla Regione. Per quanto riguarda gli infermie-

ri, invece, il dialogo è stato avviato con l'assessorato alla Sanità. Si tratta di figure essenziali per lo svolgimento delle attività assistenziali, i cui contratti a tempo determinato vengono puntualmente rinnovati dalla Regione: la trasformazione dei loro rapporti di lavoro in contratti a tempo indeterminato non comporterebbe quindi oneri aggiuntivi per l'amministrazione di Palazzo d'Orléans. Per loro l'ateneo attende il via libera dall'assessorato per avviare il percorso di stabilizzazione. «Siamo molto soddisfatti – dice il rettore Roberto Lagalla – di avere trovato nella Regione un interlocutore disponibile, la nostra volontà è di chiudere i due percorsi per dare risposte stabili ai precari». (*ANGI*) ANTONELLA GIOVINCO